

COVID: L'ABRUZZO E' UFFICIALMENTE ZONA ARANCIONE, NUOVE MISURE IN VIGORE DA MERCOLEDI'

9 Novembre 2020

AREA GIALLA	AREA ARANCIONE	AREA ROSSA
Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute in generale. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità. Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi (sabato e domenica) ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, supermercati, tabaccherie ed edicole al loro interno. Chiusura di musei e mostre. Didattica a distanza per le scuole superiori di secondo grado, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico. Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie. Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni. Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi.	Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità; Raccomandazione di evitare spostamenti non necessari nel corso della giornata all'interno del proprio Comune. Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni. Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi (sabato e domenica) ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, supermercati, tabaccherie ed edicole al loro interno. Chiusura di musei e mostre. Didattica a distanza per le scuole superiori di secondo grado, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico. Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie. Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi.	È vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute; vietati gli spostamenti da una Regione all'altra e da un Comune all'altro. Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni. Chiusura dei negozi, fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di prima necessità. Restano aperte edicole e tabaccherie e le attività relative ai servizi alla persona: lavanderie, parrucchieri e barbieri; Chiusi i centri estetici. Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la prima media. Sono sospese tutte le competizioni sportive. È consentito svolgere attività motoria nei pressi della propria abitazione e attività sportiva solo all'aperto in forma individuale. Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi.

L'AQUILA – “Il ministro Roberto Speranza mi ha anticipato poco fa l'esito della riunione che ha stabilito il passaggio dell'Abruzzo, insieme ad altre quattro Regioni – Umbria, Basilicata, Liguria e Toscana – nella zona arancione. Gli effetti del provvedimento che il ministro si appresta a firmare in serata avranno decorrenza dalla giornata di mercoledì”. Lo ha annunciato poco fa il presidente della Regione Marco Marsilio.

La decisione definitiva è arrivata al termine della riunione del Comitato tecnico scientifico nazionale e la cabina di regia per l'emergenza Covid.

Riunione cruciale per il “semaforo” delle regioni italiane, suddivise in gialle, arancioni e rosse in base al livello di rischio. Le nuove restrizioni sono scattate infatti appena venerdì scorso, giorno di entrata in vigore del dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte il 3 novembre. Ma il contagio continua a dilagare.

Per l'Abruzzo regione gialla fino ad oggi, era già atteso il passaggio ad area arancione.

Tra le principali misure: divieto in qualsiasi orario del giorno o della notte di uscire dal proprio comune e dalla propria regione, salvo che per esigenze di lavoro, studio, salute e necessità, ovviamente da indicare sul modulo di autocertificazione, nonché chiusura di bar, ristoranti e pasticcerie h24, ad esclusione di catering e mense. Ecco le FAQ, le domande più frequenti sulle misure adottate dal governo sulle zone arancioni:

<http://www.governo.it/it/articolo/domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/15638#zone>

“Purtroppo con questi dati e con la situazione dei posti letto abbiamo raggiunto la soglia di rischio del 30% delle terapie intensive e, di conseguenza, è scattata l'allerta. Gli ospedali sono sottoposti a grande stress. L'aumento dei contagi è significativo. Ma l'elemento più importante è sicuramente la soglia del 30%”. Lo spiega l'assessore alla Salute della Regione Abruzzo, Nicoletta Veri, a proposito della nuova classificazione in area “arancione”.

“I numeri che registriamo ogni giorno sono crescenti: ci sono contagi, ci sono focolai – evidenza – c’è bisogno di attenzione ulteriore. Dal punto di vista tecnico abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare e lo abbiamo fatto in modo preciso. Ora l’inserimento in fascia arancione serve per rimarcare che bisogna rispettare le regole: i cittadini devono indossare le mascherine, adottare il distanziamento sociale, igienizzarsi di frequente le mani e limitare in ogni modo i contatti con persone non conviventi”.

“Superate”, secondo Verì, le ipotesi avanzate dal Comitato regionale emergenza-urgenza Abruzzo (Crea) al Comitato tecnico scientifico regionale a proposito di misure più restrittive per l’Aquilano e il Teramano, aree più duramente colpite dal virus in queste settimane: “Le ipotesi che il Crea aveva chiesto al Cts di valutare – conclude – riguardavano le stesse misure previste in area arancione e quindi ora sono superate”.

Interpellato dal quotidiano *Il Centro*, Claudio D’Amario, direttore del dipartimento regionale alla Salute, spiega a questo proposito che “l’Abruzzo ha un indice Rt (rischio di trasmissibilità del virus) che potremmo definire medio. Siamo in attesa dei nuovi dati e della classificazione da parte del ministero della Salute, che sposterà qualche pedina, nello scenario nazionale. Non credo che, per noi, ci saranno novità: l’Abruzzo non dovrebbe slittare in fascia arancione. I numeri analizzati sono quelli relativi alla 25esima settimana, nel periodo che va dal 26 ottobre al primo novembre”.

Escluso invece che regioni rosse o arancioni riescano a scendere a un livello meno grave: per abbassare i livelli di rischio servono almeno due settimane di monitoraggio.

IL MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER GLI SPOSTAMENTI:

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2020-10/modello_autodichiarazione_editabile_ottobre_2020.pdf

